

IL SAGGIO DI MARIANA MAZZUCATO

Creare valore nell'era del capitale globale

DANIELA DISTEFANO

Da dove viene la ricchezza? Chi crea il valore? Chi lo estrae? Chi lo sottrae? La risposta a queste domande prova a darla - nell'elegante saggio "Il valore di tutto" (Laterza) - Mariana Mazzucato, economista, docente all'università di Sussex, in Gran Bretagna, presso il centro di ricerca sull'innovazione Science Policy Research Unit dove occupa la prestigiosa RM Phillips Chair in the Economics of Innovation. Secondo "New Republic" tra i maggiori studiosi dell'innovazione. Lo scopo di questo ragionato libro è di ravvivare il dibattito sul valore. Nel moderno capitalismo l'estrazione del valore, ovvero la raccolta dei profitti - dai dividendi degli azionisti ai bonus dei banchieri - è ricompensata assai meglio della creazio-

ne effettiva di valore. Oggi scambiamo chi raccoglie i profitti con chi effettivamente crea valore, chi guadagna con chi produce. Quel concetto di valore così centrale nella storia dell'Economia - basti pensare alle riflessioni di Ricardo, Marx, Schumpeter e Keynes - si è alterato o distorto. La disuguaglianza è aumentata e gli investimenti nell'economia reale diminuiti. Un libro che con un linguaggio limpido spiega il baratro che ci attende se non cambiamo orizzonte alle nostre prospettive. Lo Stato non è un Leviatano parassita ma uno strumento destinato a foraggiare crescita e ricerca per le future generazioni. L'autrice sostiene la sua posizione con argomentazioni precise, puntuali, attorcigliate a convinzioni altrettanto sicure del loro effetto choc sul pensiero economico odierno.

